

Aprile 2018 – La Valle Agordina – Torrente Missiaga

**Spettabile Presidente della Provincia di Belluno Roberto Padrin,
Spettabili Consiglieri, Spettabili Consigliere provinciali,
Spettabili Sindaci,**

ci troviamo nei pressi dell'opera di presa di una centrale idroelettrica realizzata dal Comune di La Valle Agordina ora affidata alla società Bim Infrastrutture. L'ennesima centrale simbolo della follia dell'iper-sfruttamento idroelettrico nella nostra Provincia. Costruita nel 2016 non è quasi mai entrata in funzione semplicemente perché il Torrente Missiaga non ha acqua a sufficienza per far girare le turbine. Nonostante questo, un'altra azienda privata vuole costruire una nuova centrale a valle di quella dove ci troviamo in questo momento.

Che cos'è questa? Sicuramente **un altro esempio di cattiva gestione del bene idrico** portato avanti, questa volta, anche dal settore pubblico. In questa rincorsa all'oro blu, in questo nuovo far west, in questo attacco speculativo nei confronti dei torrenti bellunesi, anche voi amministratori avete le vostre responsabilità.

Molti di voi si sono giustificati in questi anni affermando che l'unico modo possibile per arginare la speculazione delle aziende private era proporre, in concorrenza, progetti pubblici, perché non c'erano norme adeguate a contrastare l'iniziativa privata.

Oggi questo alibi non c'è più! Infatti, l'entrata in vigore delle nuove linee guida nazionali che regolamentano l'iter e i parametri autorizzativi dei nuovi progetti sono lo strumento giusto per bloccare questa speculazione.

Basta semplicemente applicarle.

Ora tocca a voi!

Potete e dovete applicarle già dalle prossime istruttorie e anche in tutte le richieste che sono già in essere.

L'applicazione di queste nuove linee guida, rappresenterebbe una prima risposta concreta alle istanze portate avanti da migliaia di cittadini bellunesi che da anni manifestano contro questo sopruso.

L'applicazione di queste nuove linee guida rappresenterebbe un atto concreto di autogoverno di questo territorio, per l'apertura di una battaglia comune, cittadini e amministratori insieme, per andare a vincere la partita politica che si aprirà nei prossimi anni in merito alle grandi concessioni storiche e ai grandi impianti idroelettrici.

L'autonomia inizia dal buon governo e dalla buona gestione dell'acqua.

Spettabile Assessore Regionale Gianpaolo Bottacin,

ora ci rivolgiamo a Lei, perché è giunto il momento che anche la Regione inizi concretamente a fare la sua parte. E' ora che anche la Commissione VIA applichi queste nuove linee guida.

Infine, con questa lettera, vogliamo rivolgerci anche ai nostri concittadini per informarli di quanto di importante è avvenuto in questi giorni. Oltre a queste nuove linee guida, è stato emanato un decreto che obbliga l'innalzamento del Deflusso Minimo dei nostri torrenti.

C'è in via di approvazione un altro decreto che, se verrà confermato, determinerà una riduzione significativa del 30% degli incentivi al settore del mini-idroelettrico.

Questi importanti risultati sono stati ottenuti grazie alle battaglie e al ricorso europeo che abbiamo fatto insieme. Insieme a voi, insieme alle associazioni dei pescatori, insieme alle tante associazioni bellunesi che hanno aderito ai nostri appelli.

La battaglia continua!

Adesso Basta Centrali!